

Mimmo Castellano fotografico

a cura di Giovanna Chiti

Prato • Cassero Medievale • viale Piave

Inaugurazione: sabato 15 settembre ore 17

15 settembre • 6 ottobre 2007

orario: 10-13, 16-19

chiusura: martedì

per informazioni: tel. 0574 26693

Abbinato alla mostra il numero sei nuova serie dei *Quaderni di AFT* con ampia scelta di fotografie, b/n e colore, selezionate dalla ricca produzione dell'autore distribuita nell'arco di oltre mezzo secolo di attività. Fanno da introduzione alle foto i saggi di Lara-Vinca Masini, Roberto Mutti, Giovanna Chiti.

Grafica: Auro Lecci • Stampato: Italia Grafiche

Archivio Fotografico Toscano
Via S. Caterina 17 • 59100 Prato
tel. 0574 18351 49-50 • fax 0574 1835174
e-mail: info@aft.it

Mimmo Castellano fotografico

Comune di Prato
Assessorato alla Cultura
Archivio Fotografico Toscano

AGI
Alliance Graphique Internationale

AAP
Associazione Italiana
professionisti
per la comunicazione visiva

Fidanziamenti
Fidanziamenti sistemi



Mimmo Castellano fotografico



Mimmo Castellano è nato a Gioia del Colle nel 1932; nel 1967 si è trasferito a Milano dove vive e lavora. Autodidatta, con studi classici alle spalle, inizia la professione nel 1951 a Bari presso la casa editrice Laterza di cui cura l'immagine per quasi un quarto di secolo. Dal 1956 al 1963 progetta il padiglione della Rai Radiotelevisione Italiana alla Fiera del Levante e per cinque anni quello dell'Italsider, ma anche i padiglioni dell'Ina, dell'Alitalia, della SME. Nel 1954 collabora come scenografo della Compagnia Stabile di Prosa della città di Bari con il regista Anton Giulio Bragaglia e la direttrice artistica Paola Borboni. È autore del soffitto del Nuovo Teatro Regio di Torino che realizza nel 1973 con Carlo Mollino. Vanta collaborazioni editoriali con Carlo Ludovico Ragghianti, Umberto Eco, Leonardo Sinigalli. Nel 1970 e 1971 insegna progettazione grafica all'Accademia di Belle Arti di Bari, nel 1981 è docente di immagine coordinata e segnaletica all'ISIA di Urbino. Ricoprirà lo stesso incarico presso l'Istituto Europeo di Design di Milano, Torino e Cagliari dal 1985 al 1994. Come fotografo ha realizzato ricerche e pubblicato volumi fondamentali nella storia visiva italiana: su tutti, *Moods* nel 1960 e *Paese Lucano* nel 1965. Contraddittoriamente legato alla sua terra di origine, ne ama cogliere il senso più genuino e profondo in immagini dense di significati, estranee all'iconografia di maniera. Del Sud ritrae il paesaggio prediligendo gli ampi spazi, i contrasti di luce e ombra, le tracce lasciate dall'uomo quasi sempre assente dalla scena. Grafico per professione, fotografo per passione è attento ai segni, alle forme, ai volumi, alle composizioni. Privilegia il bianco e nero, soprattutto agli inizi, ma poi scopre il colore che meglio traduce le forme piene e i volumi, e con il colore la ricerca sperimentale.